



## Definizione e Funzionamento del Board Aziendale TAV

### Premessa

Con Determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 801 del 20/01/2021 recante “Linee di indirizzo tecniche agli Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di buona pratica degli accessi vascolari – provvedimenti in ordine alla propria determinazione n. 7166/2020” la Regione Emilia Romagna, nel fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie, ha stabilito l'adozione di uno specifico provvedimento di implementazione del documento di indirizzo entro il 30/06/2021.

Il presente documento, pertanto, intende istituire il Board Aziendale TAV e definirne composizione e funzionamento, anche in considerazione dell'importante riassetto organizzativo progressivamente intercorso nell'Azienda USL di Modena nel corso degli ultimi anni.

### 1. Il Board Aziendale TAV

Al fine di facilitare l'integrazione professionale delle varie competenze, la standardizzazione delle procedure, il monitoraggio dell'attività, anche alla luce dell'attuale assetto organizzativo aziendale, si ritiene opportuno istituire il Board Aziendale TAV quale strumento di governo delle attività correlate alla gestione degli accessi vascolari e del team medico-infermieristico già presente in azienda (*c.d.* TAV).

Il Board Aziendale TAV si pone dunque il precipuo obiettivo di salvaguardare il patrimonio vascolare delle persone assistite mediante il governo, a livello centrale, degli aspetti di carattere clinico, organizzativo, scientifico, tecnologico e di formazione in tema di impianto e gestione degli accessi vascolari, a esclusione dell'ambito nefrologico e pediatrico.

#### 1.1 Funzioni

Il Board Aziendale TAV supporta la Direzione Sanitaria e Assistenziale:

- recependo le indicazioni nazionali e regionali e aggiornando i documenti aziendali (procedure, protocolli, istruzioni operative, etc.) di riferimento, avvalendosi della collaborazione dei componenti del TAV;
- uniformando gli strumenti e le modalità di valutazione del patrimonio vascolare;
- rilevando e analizzando i volumi di attività dei singoli centri di impianto e le criticità correlate all'erogazione delle prestazioni;
- individuando, laddove necessario, soluzioni finalizzate a rimodulare l'organizzazione del TAV al fine di garantire la sicurezza delle cure:
  - monitorando il mantenimento delle competenze degli impiantatori in relazione ai volumi di attività, condividendone i risultati con i componenti del TAV aziendale;
  - definendo il fabbisogno aziendale di impiantatori;
  - fornendo indicazioni finalizzate a garantire, per ciascun professionista, il raggiungimento del numero di impianti pro-capite minimo annuale definito;
  - monitorando le segnalazioni di eventi avversi e quasi eventi relativi

all'impianto/gestione degli accessi vascolari (percorsi, impianti, gestione, etc.) o ai dispositivi stessi (segnalazioni di dispositivovigilanza);

- definendo percorsi formativi rivolti agli impiantatori e ai sanitari coinvolti nella selezione delle persone candidate a ricevere uno specifico accesso vascolare e nella gestione dei dispositivi, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e degli eventi avversi rilevati;
- facilitando la messa a sistema dei singoli centri di impianto e trasformandoli nei nodi di una rete aziendale in grado di garantire l'erogazione delle prestazioni sulla base dei bisogni rilevati, anche interfacciandosi con le restanti Aziende Sanitarie provinciali (AOU Modena, Ospedale di Sassuolo, privato accreditato, etc.).

Stante la composizione multiprofessionale, il Board Aziendale TAV ha parte attiva nella valutazione, adozione e introduzione di nuovi dispositivi, nuove tecnologie e nuove metodologie in tema di accessi vascolari, anche al fine di uniformare la scelta dei dispositivi utilizzati, così da favorirne l'impianto e la successiva gestione da parte degli operatori in ospedale e sul territorio.

In altre parole, il Board Aziendale TAV rappresenta un sistema di supporto per la Direzione aziendale e i professionisti al fine di coordinare e governare i processi correlati alla selezione delle persone candidate al posizionamento di accessi vascolari, al posizionamento di dispositivi vascolari e alla loro gestione, individuando le carenze del sistema, ridisegnando percorsi più equi e processi più sicuri, promuovendo una cultura aziendale orientata a preservare il patrimonio vascolare della persona assistita.

### 1.2 Composizione

Oltre che dal Direttore Sanitario e dal Direttore Assistenziale (o loro delegati), che rivestono un ruolo di coordinamento, indirizzo e programmazione delle attività, il Board Aziendale TAV è composto da:

- Risk Manager aziendale;
- Responsabile Assistenziale Sicurezza delle Cure e Gestione del Rischio;
- Direttore Dipartimento Medicina Interna e Riabilitazione;
- Direttore Dipartimento Attività Chirurgiche;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento Oncologico e Oncoematologico;
- 2 Infermieri impiantatori individuati dalla Direzione Assistenziale (1 Area Nord, 1 Area Sud);
- Governo del Rischio Infettivo;
- Direttore Dipartimento Farmaceutico Interaziendale;
- Direttore Servizio Unico Ingegneria Clinica (SUIC);
- Responsabile Qualità e Accreditamento;
- Responsabile Formazione, Ricerca e Innovazione.

Tutti i componenti di cui sopra (compresi il Direttore Sanitario e il Direttore Assistenziale o loro delegati) sono tenuti a individuare un membro supplente.

Il Board Aziendale TAV si avvale inoltre della collaborazione di professionisti afferenti alla Direzione aziendale, di figure tecniche e cliniche dell'area ospedaliera e territoriale nonché dei referenti delle reti aziendali individuati, sulla base dei temi da affrontare, secondo competenze e funzioni specifiche.

### 1.3 Convocazione delle sedute

Le convocazioni degli incontri del Board Aziendale TAV sono effettuate dal Direttore

Sanitario o dal Direttore Assistenziale, attraverso la U.O.S. Rischio Clinico aziendale, all'indirizzo dei componenti effettivi del Board Aziendale TAV; questi ultimi, in caso di impossibilità a partecipare, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione segnalando la partecipazione del componente supplente.

Gli incontri del Board Aziendale TAV sono articolati in sedute ordinarie e in sedute straordinarie.

Le sedute ordinarie si svolgeranno, anche con modalità a distanza, di norma:

- la prima, nel corso del primo semestre di ogni anno, al fine di revisionare i dati di attività dell'anno precedente e individuare gli obiettivi e le attività per l'anno in corso;
- la seconda, nel secondo semestre dell'anno, al fine di predisporre una valutazione intermedia dell'implementazione delle attività e degli obiettivi condivisi nel corso della prima seduta.

Le sedute straordinarie sono altresì convocate, attraverso la U.O.S. Rischio Clinico aziendale, su proposta del Direttore Sanitario o del Direttore Assistenziale o di altro componente del Board Aziendale TAV, in ragione del verificarsi di eventi avversi di particolare gravità ovvero in presenza di altre motivazioni che ne rendano necessaria l'attivazione.

La seduta straordinaria, anche tenuto conto dell'intrinseca connotazione di urgenza ed eccezionalità della stessa, potrà svolgersi, anche con modalità a distanza, non necessariamente in plenaria. La convocazione potrà essere limitata ai soli componenti del Board Aziendale TAV che rappresentino le articolazioni coinvolte e/o quelle di supporto alla pianificazione di azioni correttive o alla predisposizione di attività necessarie in rapporto all'oggetto della convocazione.

Nel caso lo si ritenga necessario/opportuno potranno essere convocati anche professionisti/strutture non ricompresi formalmente nella composizione del Board Aziendale TAV, il cui apporto venga comunque ritenuto necessario per le peculiarità del caso.